

Costituita l'Unione del Mediterraneo, si punta sullo sviluppo rurale

I ministri degli Esteri dei 43 Stati del partenariato euro-mediterraneo si sono riuniti a Marsiglia per approvare il mandato, la struttura e la governance istituzionale del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo. L'iniziativa, varata in occasione del vertice di Parigi del 13 luglio scorso, ha inteso imprimere un nuovo impulso politico alle relazioni dell'UE con il Mediterraneo rafforzando la cotitolarità e la visibilità tramite un vasto programma che prevede progetti di vario tipo.

Nel corso dell'incontro i ministri hanno stabilito il mandato e la governance della nuova struttura istituzionale, il funzionamento della copresidenza nonché la composizione, la sede e il finanziamento del segretariato tenendo conto delle discussioni e delle proposte presentate dai partner. Barcellona sarà la sede del segretariato generale dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), ma sul come sarà strutturato questo organismo comune nulla è stato deciso nell'immediato. L'avvio è previsto per il maggio 2009.

Il segretario generale sarà scelto fra i paesi partner mediterranei e la riunione ha consentito la scelta di 5 vicesegretari generali individuati in rappresentanti di Italia, Israele, Palestina, Malta e della Grecia. La struttura sarà finanziata dai contributi di ogni paese e dal bilancio comunitario, ma le spese per la sede saranno prese a carico dal paese che la ospita.

Per quanto riguarda la loro provenienza e la loro gestione, il segretariato cercherà di fare in modo che i progetti selezionati promuovano la crescita, l'occupazione, la coesione regionale e l'integrazione socioeconomica. Il vertice di Parigi ha già individuato alcuni settori principali: disinquinamento del Mediterraneo; autostrade marittime e terrestri; protezione civile, piano solare mediterraneo; università euromediterranea e un'iniziativa per lo sviluppo delle imprese mediterranee.

Una volta ottenuta l'approvazione dei ministri, il segretariato cercherà di ottenere i finanziamenti supplementari ricorrendo a fonti diverse dagli stanziamenti di bilancio tradizionali. Questi fondi dovrebbero provenire dal settore privato, dalle istituzioni finanziarie internazionali, dalla cooperazione bilaterale e dai contributi degli Stati membri dell'UE e dei partner mediterranei.

Sulla base del programma di lavoro quinquennale di Barcellona e della dichiarazione del vertice di Parigi, i ministri hanno stabilito il calendario delle loro riunioni ministeriali e definito le priorità del programma di lavoro 2009, in linea con i settori principali individuati a Parigi. Le riunioni ministeriali in programma nel 2009 riguarderanno i seguenti settori: trasporti; istruzione superiore; ambiente, commercio; giustizia, libertà e sicurezza; economia e finanza; sviluppo sostenibile e potenziamento del ruolo della donna nella società.

E' prevista anche la prima riunione ministeriale euro-mediterranea sulla sicurezza alimentare, l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Questa riunione sarà rivolta a definire e incoraggiare i progetti

come anche il coordinamento della ricerca agricola sulle questioni che riguardano le specie vegetali resistenti allo stress idrico e alla gestione delle risorse idriche. Questa conferenza dovrà ugualmente appoggiare il proseguimento e il rafforzamento delle attività svolte nel contesto delle norme sanitarie e fitosanitarie.